

VALCAMONICA

AMBIENTE. Tutti i cinque Comuni dell'Unione aderiscono alla nuova modalità per adeguarsi alle richieste dell'Europa

Rifiuti, largo al porta a porta La Valsavioire accetta la sfida

L'addio ai tradizionali cassonetti è già avvenuto in tre cittadine. Per rendere efficace la campagna arriva una nuova isola ecologica

Lino Febbrari

L'«offensiva» del porta a porta sta occupando sempre più posizioni, e anche i cinque Comuni aderenti all'Unione della Valsavioire, come hanno fatto prima di loro o stanno pensando di fare tanti altri enti locali della valle dell'Oglio, hanno deciso di dire addio ai cassonetti stradali e di avviare la nuova modalità per una efficace raccolta differenziata.

Il cambio di rotta, lo ricordiamo, è già stato adottato a Berzo Demo, Cedegolo e Sellero, mentre Cevo e Savioire partiranno col porta a porta all'inizio del prossimo anno. «La cosa più importante di questa operazione, oltre alla grande disponibilità incontrata in tutte le comunità in questa prima fase - ha commentato il presidente dell'Unione Giampiero Bressanelli al termine dell'ultima assemblea dell'organismo consortile -, è l'impegno che ci

siamo presi di realizzare l'isola ecologica: un progetto che andrà in appalto entro il 31 dicembre e per il quale abbiamo stanziato circa 200 mila euro, che prevediamo di completare entro la metà del 2015».

La nuova opera pubblica comprensoriale sarà costruita a Forno Allione, su un'area ceduta al Comune di Berzo Demo da Enel Green power. «Presto, quindi, al massimo tra poco più di sei mesi, anche la nostra gente avrà la possibilità di smaltire in questo luogo i materiali ingombranti», ha concluso Bressanelli. Intanto nei giorni scorsi, per la prima volta, i cittadini di Cedegolo hanno lasciato i sacchi neri e i bidoncini azzurri per vetro e alluminio sull'uscio di casa invece di gettare i rifiuti nei contenitori stradali. E a quanto pare la novità è stata apprezzata.

«Devo dire che sono molto soddisfatti del comportamento civico dei miei concittadini - afferma il sindaco Aurelia Mi-



Cassonetti stradali: la Valsavioire li pensiona

Dall'elenco mancano solo Cevo e Savioire che faranno il grande passo in gennaio

lesi -. Dopo aver risolto alcune problemi che mi avevano prospettato durante la riunione di presentazione, e anche se siamo partiti solo da una settimana, faccio loro un caloroso plauso perché meglio di così non potevano comportarsi».

All'estremità della vallata alpina laterale, a Cevo e Savioire, i cassonetti spariranno solo tra poco più di un mese. «Ci siamo adeguati a quanto chiesto da Valcamonica Servizi - conferma il primo cittadino cevese Silvio Citroni -, e inizieremo in seconda battuta rispetto agli altri tre Comuni dell'Unione, ovvero nei primi dieci giorni dell'anno nuovo. Evidenziamo comunque che l'alta Valsavioire si trova in una situazione felice, perché recentemente abbiamo attivato la nostra isola ecologica tra Cevo e Savioire». ●

Darfo

Etichette alimentari: si cambia

Santa Lucia porterà la nuova normativa che regola le informazioni obbligatorie sugli alimenti destinati ai consumatori finali, e il Comune di Darfo regala ai suoi commercianti un incontro di approfondimento gratuito per fare luce sulla legge.

«Si tratta di norme che riguardano la salute - spiega Osvaldo Benedetti, assessore al Commercio -, ed è per questo che riteniamo importante un adeguamento supportando gli operatori». L'incontro è in calendario venerdì alle 16 nella sala riunioni dell'Ufficio tecnico di via Lorenzetti, e sarà gestito da Confesercenti, che a Darfo ha trovato l'appoggio delle tre associazioni di commercianti. «La diffusione di allergie e intolleranze crea incertezze nei consumatori - aggiunge l'assessore - l'adeguamento normativo consentirà loro di fare scelte consapevoli». ● **CVEN.**

PONTEDELEGGIO. Le eccellenze valligiane

Un libro e un festival Il Silter protagonista dell'agroalimentare

Degustazioni, rassegne e concorsi. Tre giornate a tutto formaggio

La terza edizione di un libro sull'agroalimentare camuno nel quale il più conosciuto formaggio camuno/sebino ha un posto di rilievo e il secondo «Festival del Silter» che si terrà a Pontedilegno da sabato a lunedì prossimo. Le due novità di fine anno (o meglio le due riedizioni) sono state al centro di una vernice ospitata dal «Mercato dei sapori» di Esine promosso dall'assessorato all'Agricoltura della Comunità montana.

È toccato a Carlo Sacristani, che del settore agricolo comunitario è il referente, presentare una pubblicazione «aggiornata sia nei capitoli dei prodotti, sia in quelli delle aziende agricole e delle cooperative di produttori (si tratta di ben 217 realtà e di 17 gruppi associati). Con questa nuova edizione ampliamo la capacità promozionale delle aziende agricole camune e del territorio in generale».

Il nuovo vademecum dell'agroalimentare valligiano è stato stampato in 2000 copie, e una parte attiva nella realizzazione l'ha avuta il Gal di Valcamonica e Val di Scalve.

E il Festival? La seconda edi-

zione è stata presentata dal presidente del Consorzio per la tutela del Silter, Andrea Bezzi, e si terrà nella cornice dell'ex asilo Regina Elena di Pontedilegno. I contenuti? La rassegna si articolerà su una serie di degustazioni accompagnate da vini camuni, sull'esposizione dei prodotti tipici locali e sul 12esimo concorso per il miglior formaggio 2014. Ma ci saranno anche alcune novità: una mostra documentaria e fotografica e d'oggetti d'epoca e la proiezione di filmati a tema curate dall'artista Edoardo Noinelli; e poi la nuova formula del concorso, che vedrà i visitatori della rassegna scegliere il migliore fra i tre pezzi precedentemente selezionati.

La festa dei sapori caseari aprirà sabato alle 16,30, e fino alle 20 gli espositori «racconteranno» i rispettivi prodotti, mentre domenica alle 11 si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione con il taglio del Silter, l'aperitivo e gli assaggi di piatti tipici a base di formaggio. Infine, domenica e lunedì dalle 16,30 alle 20 gli esperti dell'Onaf cureranno le degustazioni. ● **LRAN.**

SHOPPING&EVENTI. In cartellone concerti, tuffi nel cioccolato e una Santa Lucia navigante

Pisogne, un mese da gustare

Come gustarsi Pisogne in questo dicembre pensando al palato ma anche a tutto quanto è connesso col Natale? La risposta arriva da un fitto calendario di eventi che vede coinvolte le associazioni più disparate: da quelle che si interessano di sport a chi ama la speleologia, da coloro che vogliono riscoprire le antiche tradizioni a chi predilige leccarsi le dita ricoperte di cioccolato.

Qualche proposta è annosa, come l'arrivo di Santa Lucia che nel capoluogo si materializzerà scendendo dalla torre del vescovo per poi diri-

gersi in «naet» verso Toline; oppure la messa natalizia celebrata nella miniera Quattro osi di Pontasio. Altre sono all'esordio; come la camminata dei Babbi Natale lungo le strade del centro storico o la passeggiata più golosa tra bancarelle di dolciumi e una fontana di cioccolato.

Poi ci sono le tre «esse», sport, spettacolo e solidarietà, con le associazioni sportive che si esibiranno a suon di musica e destineranno gli introiti destinati in beneficenza. Senza dimenticare il parallelo di Natale sulla pista della Val Pa-

lot. E la musica? C'è anche quella, garantita dalla banda cittadina che si esibirà in alcuni concerti. Se ancora non si fosse contenti, per il ponte di San Ambrogio ad aprire le danze tocca ai mercatini, con l'esibizione della cantante Diletta Belleri e del suo maestro Massimo Turelli, il teatro di Bibi Bertelli e Melania Ferrari, la tradizionale musica natalizia, i racconti per bambini con Francesca Cecala e Swewa Schneider, la danza artistica e i laboratori creativi.

Sul fronte dei figuranti, ventotto maestri artigiani in abito



Anche Toline è coinvolta

medievale daranno un suggestivo saggio della loro arte di arrotare, lavorare la lana, battere moneta, filare e scrivere su pergamena. Il tutto per trasformare anche dicembre in una «occasione di valorizzazione del territorio - hanno spiegato il sindaco Diego Invernici, gli assessori Lorenza Gorini e Walter Zanelli e il presidente della Pro loco Andrea Benaglio presentando le iniziative - promuovendo Pisogne in tutte le sue forme».

Ce n'è per tutti i gusti, basta scorrere in rete (sul sito del Comune) o sui pieghevoli il calendario delle manifestazioni da oggi alla fine del mese e scegliere quanto più piace o attirare l'attenzione. ● **D.BEN.**

DARFO BOARIO TERME. Recupero del «mut» di Malegno, spot scolastici e ciclopiste in alta valle

Bio distretto, idee per il lancio

Potrebbe essere contemporaneamente un recupero di un passato sostenibile e uno strumento per vivere il presente in modo altrettanto ecocompatibile il nuovo soggetto nato un paio di settimane fa su impulso di Valcamonica bio e Aiab (l'Associazione italiana per l'agricoltura biologica). Parliamo della costituzione, a Cerverno, del «Bio distretto di Valle Camonica» (il decimo in Italia, il primo assoluto in Lombardia), al quale hanno già aderito 12 comuni, il Centro coordinamento dei servizi scolastici valligiani, 12 aziende agricole secondo natura, una deci-

na di associazioni ambientaliste e culturali, alcuni operatori turistici e sei coop sociali.

La vernice è avvenuta nel quadro di un convegno, ma già prima della giornata di studio erano state abbozzate almeno tre idee progettuali presentate nel corso dei lavori. L'elenco è stato aperto dal sindaco di Malegno Paolo Erba, il quale ha presentato la bozza di piano del suo Comune che prevede il recupero della costa del «mut»: un'ampia fetta di territorio che dalle spalle del paese si estende fino al Montepiano, sul confine con Breno. «Questa vasta area ora ab-



Prodotti biologici camuni

bandonata una volta era tutta coltivata e terrazzata - ha ricordato l'amministratore -, e ora si vuole capire quali di questi terreni siano coltivabili e quali prodotti biologici siano in grado di procurare un reddito integrativo: si potrebbe creare lavoro e incentivare con contributi i proprietari degli appezzamenti, sollecitandoli a ricuperarli con l'agricoltura bio controllandone insieme l'assetto idrogeologico».

Di un progetto realizzato dagli studenti ha invece parlato Paola Abondio, dirigente dell'Istituto comprensivo Darfo II: «I ragazzi hanno inventato

uno spot pubblicitario sui prodotti della valle, e si è poi pensato alla merenda biologica per sensibilizzare loro stessi e i genitori sull'importanza dell'alimentazione e dell'origine dei prodotti che consumano. Vorremmo poi introdurre nella mensa scolastica un pasto settimanale completamente biologico, in collaborazione con le coop del territorio».

Infine, Gianni Tosana, presidente di Valcamonica bio, ha presentato il suo piano: sul tavolo c'è un nuovo percorso ciclabile in alta valle disegnato a cavallo della rete delle malghe, attraverso il quale sarebbe possibile «fondere sport, agricoltura e turismo, nel nome della sostenibilità delle valli». ● **LRAN.**

brevi

DARFO BOARIO UNA SERATA PER PARLARE DI DISABILITÀ

«Indovina chi viene all'apericena? Non solo i Siblings...» è il titolo di una serata di condivisione di esperienze tra chi vive la disabilità in famiglia. È in programma oggi alle 18.30 nella scuola media Tovini di Boario, organizzata dall'Anffas di Valcamonica in collaborazione con l'Asl ed il Cthr. All'incontro, che prevede un apericena in compagnia, seguirà l'intervento della psicologa Maria Cristina Butti, dello psicologo Carlo Prezzi e della pedagogista Valentina Salandrini. Per le iscrizioni è attivo l'indirizzo saivalcamonica@libero.it

MALEGGNO RENZO CAPRA SI PRESENTA DA SCRITTORE

Renzo Capra, già presidente di Asm e successivamente del consiglio di sorveglianza della holding A2a, presenterà questa sera alle 20,30, nella sala conferenze dell'oratorio di Malegno, il suo libro «L'energia a servizio della società. La serata è proposta dal Comune e dalla parrocchia in occasione della festa patronale di Sant'Andrea. L'autore sarà introdotto da Pier Luigi Milani nelle vesti di moderatore e dal sindaco Paolo Erba, mentre Tino Bino intervisterà l'autore.

BORNO. In piazza

Studenti e panettoni per un Natale di solidarietà

La piazza di Borno tornerà a vestire sabato dalle 9 alle 12 i panni di uno spazio sociale. Succederà grazie a una nuova edizione del progetto «Un dolce Natale d'amore», che vede la collaborazione dei ragazzini di prima media e i fornai del paese: un gruppo nato qualche anno fa dalla voglia di fare qualcosa per gli altri in un mese che dovrebbe significare festa, doni e famiglia.

In sintesi, sabato verrà nuovamente allestito un banchetto che vedrà i giovanissimi impegnati nella vendita di panettoni, biscotti e altri dolci realizzati dai fornai e dalla pasticceria del paese. Con quale obiettivo? «Il ricavato quest'anno abbiamo deciso di destinarlo al reparto di Pediatria dell'ospedale di Esine - spiega Giovanna Versaggio, insegnante e coordinatrice del progetto -, che lo utilizzerà poi per l'acquisto di un resuscitatore e di una lampada per la fototerapia».

L'operazione Natale generoso, però, non si chiuderà alla manifestazione in piazza col mercatino: il 19 dicembre, nella cornice della stessa scuola che si sarà mobilitata per l'occasione, il professor Stefano Poli, il primario di quel reparto esinese di Pediatria destinatario dell'operazione, riceverà direttamente dalle mani degli studenti i soldi raccolti e spiegherà loro come saranno utilizzati. ● **CVEN.**